

## VIII COMMISSIONE PERMANENTE

### (Ambiente, territorio e lavori pubblici)

#### S O M M A R I O

##### SEDE CONSULTIVA:

DL 57/2023: Misure urgenti per gli enti territoriali, nonché per garantire la tempestiva attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza e per il settore energetico. C. 1183 Governo (Parere alle Commissioni riunite I e V) ( <i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	91
ALLEGATO 1 ( <i>Parere approvato</i> ) .....	95
Delega al Governo per la riforma fiscale. C. 1038 Governo e abb. (Parere alla VI Commissione) ( <i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	92
ALLEGATO 2 ( <i>Parere approvato</i> ) .....	96
ALLEGATO 3 ( <i>Proposta alternativa di parere del gruppo Partito democratico – Italia democratica e progressista</i> ) .....	97

##### SEDE REFERENTE:

DL 61/2023: Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023. C. 1194 Governo ( <i>Seguito dell'esame e rinvio</i> ) ..	93
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	94

##### SEDE CONSULTIVA

Mercoledì 5 luglio 2023. — Presidenza del presidente Mauro ROTELLI. — Interviene il viceministro dell'ambiente e della sicurezza energetica Vannia Gava.

##### La seduta comincia alle 13.55.

**DL 57/2023: Misure urgenti per gli enti territoriali, nonché per garantire la tempestiva attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza e per il settore energetico.**

**C. 1183 Governo.**

(Parere alle Commissioni riunite I e V).

(*Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole*).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 28 giugno 2023.

Stefano Maria BENVENUTI GOSTOLI (FDI), *relatore*, formula una proposta di parere favorevole (*vedi allegato 1*).

Il viceministro Vannia GAVA condivide la proposta di parere del relatore.

Marco SIMIANI (PD-IDP) osserva come tutta la Commissione sia consapevole delle difficoltà del Paese legate alla crisi energetica e alla relativa esigenza di disporre, a causa del conflitto russo-ucraino, di sufficienti quantitativi di gas naturale, rispetto alla quale è stata prevista la realizzazione di due nuovi rigassificatori nei siti di Ravenna e Piombino. Ciò premesso, rileva che il provvedimento in esame interviene senza avere appurato se la menzionata esigenza perduri negli stessi termini e senza considerare le soluzioni nel frattempo interve-

nute. Evidenzia, infine, che l'intervento operato dal Governo avrebbe dovuto tenere conto anche di quanto verrà previsto nel Piano nazionale per l'energia e il clima e, pertanto, preannuncia, a nome del proprio gruppo, un voto di astensione.

Angelo BONELLI (AVS) preannuncia un voto convintamente contrario evidenziando come il Paese disponga di un livello sovrabbondante di quantità di gas, al punto che non occorre prevedere la realizzazione di ulteriori rigassificatori. Ritiene quindi necessario che la Commissione svolga un'audizione del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica sul Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), in considerazione dell'esigenza per la Commissione di acquisire elementi di informazione su tale documento.

Mauro ROTELLI, *presidente*, nel ricordare che è stata richiesta da parte del gruppo del Movimento 5 Stelle un'audizione del Ministro dell'ambiente su tematiche riguardanti le decisioni adottate in sede europea nell'ambito delle politiche ambientali, ritiene che occorrerà valutare se l'esigenza testé richiamata dal deputato Bonelli possa aggiungersi come tematica all'audizione già richiesta in precedenza.

Ilaria FONTANA (M5S) preannuncia il voto contrario del proprio gruppo ritenendo che il provvedimento del Governo rappresenti l'ennesima occasione persa. Fa presente, quindi, che nella Commissione di merito il suo gruppo ha presentato numerosi emendamenti soppresivi e sottolinea che non vi è alcun passo in avanti rispetto a temi su cui si è già discusso più volte.

La Commissione approva la proposta di parere del relatore.

**Delega al Governo per la riforma fiscale.**

**C. 1038 Governo e abb.**

(Parere alla VI Commissione).

*(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 4 luglio 2023.

Graziano PIZZIMENTI (LEGA), *relatore*, formula una proposta di parere favorevole (*vedi allegato 2*).

Mauro ROTELLI, *presidente*, avverte che è stata presentata dal Gruppo Partito democratico una proposta alternativa di parere, che è in distribuzione (*vedi allegato 3*).

Il viceministro Vannia GAVA condivide la proposta di parere del relatore.

Marco SIMIANI (PD-IDP), nell'illustrare la proposta alternativa di parere, evidenzia che il disegno di legge di delega del Governo ripropone l'obiettivo della *flat tax*, ossia una visione del sistema fiscale italiano in cui viene ridimensionata drasticamente la progressività fiscale. Rileva, poi, che la sostituzione dell'IRAP con una sovrimposta IRES penalizza le imprese manifatturiere, che costituiscono l'asse portante dell'economia italiana. Infine, osserva che, nell'ambito dei principi e criteri direttivi di carattere generale, non si fa menzione delle attività che dovranno sostenere la transizione ecologica, né della tassazione più favorevole con riguardo ai veicoli meno inquinanti e con il minor impatto ambientale.

Mauro ROTELLI, *presidente*, pone in votazione la proposta di parere favorevole del relatore, avvertendo che, in caso di approvazione, risulterà preclusa la proposta alternativa.

La Commissione approva la proposta di parere del relatore.

**La seduta termina alle 14.15.**

**SEDE REFERENTE**

*Mercoledì 5 luglio 2023. — Presidenza del presidente Mauro ROTELLI. — Interviene la sottosegretaria di Stato alla Presi-*

denza del Consiglio dei ministri Matilde Sicacusano.

### La seduta comincia alle 14.45.

**DL 61/2023: Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023.**

**C. 1194 Governo.**

*(Seguito dell'esame e rinvio).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 28 giugno 2023.

Mauro ROTELLI, *presidente*, non essendovi obiezioni, dispone l'attivazione del sistema di ripresa a circuito chiuso.

Ricorda che nella giornata di giovedì 29 giugno è scaduto il termine per la segnalazione degli emendamenti da parte dei gruppi.

Avverte che talune proposte emendative sono state rinumerate in quanto ricollocate in altri articoli ovvero identiche ad altre proposte emendative segnalate. In particolare, la proposta emendativa Cerreto 1.201 risulta rinumerata come 1.034; la proposta emendativa Cerreto 1.203 risulta rinumerata come 1.035; la proposta emendativa Buonguerrieri 7.05 risulta rinumerata come 1.038; la proposta emendativa Vaccari 7.07 risulta rinumerata come 1.036; la proposta emendativa Mattia 10.03 risulta rinumerata come 1.039; la proposta emendativa Buonguerrieri 10.05 risulta rinumerata come 1.207; la proposta emendativa Mattia 12.26 risulta rinumerata come 1.208; la proposta emendativa Gnassi 17.03 risulta rinumerata come 16.09; la proposta emendativa Manes 20.01 risulta rinumerata come 1.040.

Avverte inoltre che, come anticipato nella riunione dell'ufficio di presidenza della settimana passata, la seduta odierna sarà dedicata allo svolgimento di eventuali interventi sul complesso degli emendamenti. Chiede quindi se vi sono richieste di intervento sul complesso delle proposte emendative segnalate.

Angelo BONELLI (AVS), nel segnalare che non intende intervenire sul complesso degli emendamenti, reputa necessario che si chiariscano le modalità con cui si intende procedere nell'*iter* del provvedimento, anche alla luce della possibilità di far confluire nel provvedimento in esame il testo del decreto-legge, recante disposizioni urgenti per la ricostruzione nei territori colpiti dall'alluvione, adottato lo scorso 27 giugno.

Marco SIMIANI (PD-IDP) condivide le preoccupazioni del deputato Bonelli e ritiene che sia necessario avere informazioni dettagliate riguardo ai tempi e alle modalità di esame delle proposte emendative, al fine di lavorare in maniera efficace e puntuale. In particolare, sarebbe opportuno disporre di elementi di informazione in ordine alle risorse finanziarie a disposizione sia per le modifiche da apportare al decreto in esame sia per quelle che riguarderanno il decreto che, molto probabilmente, confluirà nel provvedimento in discussione. Evidenzia come molti comuni abbiano dovuto sostenere importanti spese per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali in Romagna e, a distanza di soli due mesi, invita a non abbassare l'attenzione su tali eventi. Occorre, infatti, fare presto perché la ricostruzione non può aspettare e auspica che, dopo il primo sopralluogo svolto dal Commissario straordinario per la ricostruzione Figliuolo, siano attribuiti al Commissario i necessari poteri.

Ilaria FONTANA (M5S), nel ricordare che il provvedimento è iscritto nel calendario dei lavori dell'Assemblea nella giornata di venerdì 14 luglio, si associa alle richieste formulate dai deputati precedentemente intervenuti. Considera importante darsi tempi certi e stabilire con precisione quali siano le modalità di lavoro e, per tale ragione, chiede al Governo e alla presidenza di fare presto chiarezza, considerato anche il bisogno di risposte da dare alle popolazioni colpite dall'alluvione.

Andrea GNASSI (PD-IDP), intervenendo in videoconferenza, reputa necessario svi-

luppare una discussione puntuale e cercare anche di capire quale sarà la funzione della struttura commissariale per la realizzazione dei vari interventi necessari sul territorio. Ritiene che occorrerà valutare attentamente come procedere nella discussione del provvedimento in esame, che reca una serie di misure emergenziali in un contesto non organico che a suo giudizio non soddisfa le esigenze già manifestate dai comuni, e del nuovo decreto-legge la cui copertura finanziaria potrebbe essere sostenuta da maggiori risorse. Occorrerà, pertanto, valutare come procedere, al fine di calibrare eventualmente le proposte emendative segnalate e la presentazione di subemendamenti. Segnala, infatti, che occorre dare risposte agli enti locali, che potrebbero avere problemi di tenuta dei bilanci, e per la realizzazione delle infrastrutture necessarie.

Daniela RUFFINO (A-IV-RE) fa presente che, da parte dei sindaci e delle popolazioni, vi è grande attenzione su questi provvedimenti ed invita a stabilire con chiarezza le modalità con le quali si procederà nell'*iter* dell'esame, assicurando sin d'ora la volontà di collaborazione del proprio gruppo.

La sottosegretaria Matilde SIRACUSANO, intervenendo in videoconferenza, nel segnalare che il decreto-legge sulla ricostruzione nei territori colpiti dall'alluvione dovrebbe essere bollinato dalla Ragioneria

Generale dello Stato a breve, sottolinea l'opportunità che si proceda a una trattativa unitaria delle questioni oggetto dei due provvedimenti, anche al fine di poter procedere a una valutazione complessiva delle risorse disponibili da destinare alle misure tenuto conto delle proposte emendative presentate. Ribadisce, pertanto, che la pubblicazione del decreto è imminente e che conseguentemente si potrà procedere a trasferire il contenuto del nuovo decreto nel provvedimento in esame attraverso la presentazione di proposte emendative sulle quali dovrà essere fissato un termine per la presentazione dei subemendamenti. Nel richiamare l'esigenza di garantire il necessario aiuto alle popolazioni colpite, assicura infine la massima collaborazione per sostenere le istanze dei gruppi e valutare attentamente le questioni prioritarie, invitando tutti a fare uno sforzo nella consapevolezza dei tempi ristretti.

Mauro ROTELLI, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 15.05.**

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

*Mercoledì 5 luglio 2023.*

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 15.05 alle 15.30.

## ALLEGATO 1

**DL 57/2023: Misure urgenti per gli enti territoriali, nonché per garantire la tempestiva attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza e per il settore energetico. C. 1183 Governo.****PARERE APPROVATO**

La VIII Commissione,

esaminato, per le parti di competenza, il disegno di legge di conversione in legge del decreto-legge 29 maggio 2023, n. 57, recante misure urgenti per gli enti territoriali, nonché per garantire la tempestiva attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza e per il settore energetico (C. 1183 Governo);

premesso che l'articolo 3 integra la disciplina in materia di realizzazione di nuova capacità di rigassificazione;

rilevato che:

il comma 2 dell'articolo 3 prevede che, dalla data di entrata in vigore del decreto, l'autorizzazione per la costruzione ovvero per l'esercizio, anche a seguito di ricollocazione, delle unità galleggianti di stoccaggio e rigassificazione sia rilasciata da parte del commissario straordinario di Governo competente a seguito di un procedimento unico, comprensivo delle valutazioni ambientali di cui al titolo III della

parte seconda del decreto legislativo n. 152 del 2006, della durata massima di duecento giorni dalla data di ricezione dell'istanza;

il comma 4 dell'articolo 3 inserisce le opere e infrastrutture finalizzate all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale mediante unità galleggianti di stoccaggio e rigassificazione tra i progetti che concorrono al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC);

considerato che le disposizioni di cui all'articolo 3 sono volte a garantire procedure chiare e certe per assicurare l'entrata in funzione di nuova capacità di rigassificazione entro tempi compatibili con la necessità di evitare criticità energetiche per il Paese, fermi restando i programmi di decarbonizzazione del sistema energetico italiano,

esprime

**PARERE FAVOREVOLE.**

## ALLEGATO 2

**Delega al Governo per la riforma fiscale. C. 1038 Governo e abb.****PARERE APPROVATO**

La VIII Commissione,

esaminato, per le parti di competenza, il disegno di legge recante «Delega al Governo per la riforma fiscale», come risultante dalle proposte emendative approvate (C. 1038 Governo e abb.);

considerato che l'articolo 1 delega il Governo ad adottare, entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore della legge, uno o più decreti legislativi recanti la revisione del sistema tributario, che rientra tra le priorità individuate nel Piano nazionale per la ripresa e la resilienza;

preso atto con favore che l'articolo 5 elenca i principi e i criteri direttivi per la revisione e la graduale riduzione dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) attraverso il riordino delle deduzioni dalla base imponibile, degli scaglioni di reddito, delle aliquote di imposta, delle detrazioni dall'imposta lorda e dei crediti d'imposta, tenendo conto delle loro finalità, con particolare riguardo, tra l'altro, agli obiettivi di miglioramento dell'efficienza energetica e della riduzione del rischio sismico del patrimonio edilizio esistente, nonché a misure volte a favorire la propensione a stipulare assicurazioni aventi per oggetto il rischio di eventi calamitosi;

sottolineata l'importanza dell'articolo 12, recante i principi e i criteri direttivi per l'attuazione della delega con riferimento alle accise e alle altre imposte indirette sulla produzione e sui consumi, che riguardano, tra l'altro, la rimodulazione delle aliquote di accisa sui prodotti energetici, sull'energia elettrica e sul teleriscaldamento in modo da tener conto dell'impatto ambientale di ciascun prodotto e con l'obiettivo di contribuire alla riduzione progressiva delle emissioni di gas climalteranti e dell'inquinamento atmosferico, nonché la

rimodulazione della tassazione sui prodotti energetici impiegati per la produzione di energia elettrica al fine di incentivare l'utilizzo di quelli più compatibili con l'ambiente;

evidenziato che, nell'ambito della citata revisione delle disposizioni in materia di accisa e di imposte indirette sui consumi, rientra la progressiva soppressione o rimodulazione, nel rispetto delle disposizioni dell'Unione europea inerenti alle esenzioni obbligatorie in materia di accisa, di alcune delle agevolazioni, catalogate come sussidi ambientalmente dannosi, che risultano particolarmente impattanti per l'ambiente;

segnalato che all'articolo 14, recante i principi e i criteri direttivi relativi alla revisione generale degli adempimenti tributari, anche con riferimento ai tributi degli enti territoriali, si prevede il potenziamento di strumenti e modelli organizzativi che favoriscano la condivisione dei dati e dei documenti, in via telematica, tra l'Agenzia delle entrate e i competenti uffici dei comuni, anche al fine di facilitare e accelerare l'individuazione degli immobili non censiti e degli immobili abusivi;

rilevato infine che, nell'ambito del riordino del sistema sanzionatorio in materia di accisa e di altre imposte indirette sulla produzione e sui consumi, si prevede l'affidamento in custodia dei beni sequestrati, diversi dal denaro e dalle disponibilità finanziarie, agli organi di polizia che ne facciano richiesta per l'impiego in attività di polizia ovvero la possibilità di affidarli ad altri organi dello Stato o ad altri enti pubblici non economici, anche per finalità di protezione civile o di tutela ambientale,

esprime

**PARERE FAVOREVOLE.**



## ALLEGATO 3

**Delega al Governo per la riforma fiscale. C. 1038 Governo e abb.****PROPOSTA ALTERNATIVA DI PARERE DEL GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO – ITALIA DEMOCRATICA E PROGRESSISTA**

La VIII Commissione,

esaminato, per le parti di competenza, il nuovo testo della proposta di legge C. 1038 recante « Delega al Governo per la riforma fiscale », quale risultante dalle proposte emendative approvate;

premessi che:

il sistema fiscale italiano è in grave crisi, reso più iniquo dalla progressiva fuoriuscita di alcune categorie di reddito dall'IRPEF e dalle addizionali comunali e regionali all'Irpef, che sottrae risorse necessarie al finanziamento dei servizi pubblici locali e premia la rendita; indebolito da un'evasione fiscale che, pur diminuita negli ultimi anni, rimane enorme; caratterizzato da un elevato grado di complessità degli adempimenti e da una scarsa capacità di riscossione;

la proposta di riforma del Governo – un disegno di legge delega che indica i principi generali di riforma, affidando ai decreti legislativi da adottare entro 24 mesi dall'entrata in vigore gli elementi di dettaglio di revisione del sistema tributario – non affronta nessuna di queste criticità e, anzi, aggrava l'iniquità e l'inefficienza del sistema;

per quanto riguarda l'IRPEF, la principale imposta, la riduzione degli scaglioni e delle aliquote, con l'esplicito obiettivo finale di una « flat tax » per tutti i contribuenti, ridimensionerà drasticamente la progressività del sistema e favorirà i redditi più elevati, sottraendo risorse essenziali per il finanziamento della sanità, della scuola, di tutte le principali politiche pubbliche: non a caso, come ha evidenziato la Banca d'Italia nella sua audizione, la « flat tax » è stata adottata in prevalenza da eco-

nomie in transizione o in via di sviluppo, con una contenuta pressione fiscale e sistemi di welfare di dimensione limitata;

la sostituzione dell'IRAP con una sovrimposta IRES penalizza le imprese manifatturiere, asse portante dell'economia italiana, e mette a rischio il finanziamento della spesa sanitaria regionale;

in materia di contrasto all'evasione, il disegno di legge introduce un concordato preventivo biennale per i titolari di reddito d'impresa e di lavoro autonomo di minore dimensione, che rischia di legalizzare la sottodichiarazione di ricavi e compensi, « istituti speciali di definizione » che possono nascondere condoni permanenti, sconti penali a chi aderisce ai vari condoni, rateizzazioni talmente lunghe da rendere conveniente, dal punto di vista economico, non pagare le imposte;

completamente assenti, invece, la riforma del catasto, recentemente sollecitata anche dalla Commissione europea, volta a eliminare l'attuale penalizzazione per i proprietari di immobili di minor pregio rispetto a quelli di maggior valore e a garantire più equità nel prelievo a parità di gettito e il federalismo fiscale, particolarmente importante alla luce della progressiva riduzione dei margini di autonomia impositiva degli enti territoriali;

il disegno di legge delega non esplicita né i costi né le modalità di copertura degli interventi, salvo il riordino delle « tax expenditures » (deduzioni, detrazioni, crediti d'imposta): come rilevato dall'UPB, gli interventi definiti con maggior dettaglio dalla delega, determinando una consistente diminuzione del prelievo, potrebbero essere finanziati solo attraverso una riduzione permanente della spesa pubblica e una ride-

finizione del livello dei servizi pubblici e delle platee dei beneficiari;

mentre l'Italia avrebbe bisogno di una revisione organica del proprio sistema tributario, il disegno di legge del Governo rinuncia a qualunque idea di riordino, consolida l'iniquità dell'attuale assetto, mantenendo tutti i regimi cedolari vigenti (che, oltretutto, sono esclusi dall'applicazione delle addizionali IRPEF comunali e regionali) e, anzi, introducendone di nuovi, come la cedolare secca sugli immobili strumentali, non aggredisce l'evasione fiscale;

per le parti di competenza della Commissione si rileva, in generale, la mancanza di principi e criteri direttivi stringenti per quanto riguarda gli aspetti economici, ambientali e di sviluppo delle im-

prese alla luce degli obiettivi di decarbonizzazione e della transizione ecologica;

a titolo meramente esemplificativo si cita il riordino delle tasse automobilistiche previsto dall'articolo 10, comma 1, lettera *g-bis*, che non prevede alcun principio e criterio direttivo riguardante la possibilità di una tassazione più favorevole con riguardo ai veicoli meno inquinanti e con il minor impatto ambientale, limitandosi, al contrario, a rimettere alla mera valutazione del Governo – quindi con una delega in bianco – la possibilità di eliminare il cosiddetto superbollo sugli autoveicoli di potenza elevata

tutto ciò premesso, esprime

**PARERE CONTRARIO**

Simiani.